

N. 69853



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL GRIDO"

(2^a edizione)

Metraggio dichiarato 3.100

Metraggio accertato 3050

Marca: S.P.A. Cinematografica S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: MICHELANGELO ANTONIONI

Attori: STEVE COCHRAN - ALIDA VALLI - BETSI BLAIR - DORIAN GRAY - GABRIELLA PALLOTTA - LINSHAW

TRAMA:

Un uomo di mezza età abita in un paesotto agli argini del Po, da circa sette anni convive con una donna Irma che gli ha dato una figlia ma che non può essere sua moglie. Un giorno viene comunicato ad Irma che il marito espatriato è morto ed Irma che può finalmente decidere di sé confessa ad Aldo che ama un altro e con questo lei intende vivere. Tutti i tentativi di Aldo per dissuaderla rimangono inutili e dopo una scena violenta si allontana dal paese portando con sé la figlia. Inizia il lungo vagabondaggio, Aldo ritorna da Elvia la dolcissima ragazza lasciata sette anni prima per l'amore di Irma, ma non fa che compromettere il suo ritorno con Edera, l'esuberante sorella di Elvia. Aldo poi incontra Virginia, una giovane vedova proprietaria di un distributore di benzina. La femminilità di Virginia sembra di avere ragione, quando impone ad Aldo la scelta tra presente e passato, facendo partire la figlia Rosina, ma ancora una volta vince, in una fatale persistenza, il ricordo di Irma. Aldo sembra rassegnato ad un apatico vivere alla giornata lungo gli argini del Po. Contro questo fatalistico niente urta senza risultato la gaia e quasi innocente prostituta Andreina. Questa però è costretta a staccarsene, gli grida parole inutili precise, verità. Aldo ha toccato il fondo, la speranza lo riporta verso il suo Paese. Il suo Paese in subbuglio per una espropriazione di terre a scopo militare non si accorge di lui e del resto nemmeno Aldo si accorge di quel dramma corale, va verso la nuova casa di Irma e, spinto da una finestra la vede curare il suo piccolo nato nel frattempo dal matrimonio. Ad Aldo non resta che ritornare sulla torredello zuccherificio, dove un tempo aveva conosciuto la gioia del lavoro e della famiglia. Irma lo scorge, lo segue, lo chiama Aldo si sporge per cogliere meglio l'invocazione, poi... il grido di Irma che lo accompagna nella morte.

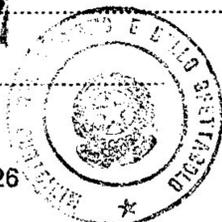
Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 10 MAR 1977 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

17 MAR 1977

Roma,



Visto per copia conforme Il Primo Dirigente direttore della Divisione Revisione Cinematografica e Teatrale dr. Antonio Calabrie

IL MINISTRO

F.to SANGALLI